

<http://www.cuneocronaca.it/news.asp?id=31444&typenews=primapagina>

La presentazione del volume "Giovanni Giolitti al Governo, in Parlamento, nel carteggio" chiude la dodicesima Scuola di Alta formazione a Dronero

"LA CRISI DELL'ITALIA LIBERALE: 1921-1924" IL TEMA DELLA TRE GIORNI DI INCONTRI PROMOSSA DAL CENTRO EUROPEO PER LO STUDIO DELLO STATO-cuneocronaca.it - 12-10-10

Si è conclusa a Dronero la XII Scuola di Alta Formazione "La crisi dell'Italia liberale: 1921-1924", organizzata dal Centro Europeo per lo studio dello Stato Giovanni Giolitti con il comune di Cavour e la Fondazione Cassa di Risparmio di Saluzzo.

Tre giorni di studi nei quali sono intervenuti nelle cittadine di storico respiro giolittiano laureati e ricercatori in materie storiche provenienti da tutta Italia. Al tavolo dei relatori Aldo A. Mola, direttore scientifico del Centro; Tito Lucrezio Rizzo, Caposervizio della Presidenza della Repubblica; Antonino Zarcone - colonnello Capo dell'Ufficio storico dello Stato Maggiore dell'Esercito; Marco Albera, presidente dell'Accademia Albertina; GianPaolo Ferraioli, università La Sapienza di Roma.

Nel corso degli incontri presentato presso la Cassa di Risparmio di Saluzzo l'ultimo tomo della monumentale opera "Giovanni Giolitti, al Governo, in Parlamento, nel Carteggio" edita grazie al fondamentale apporto della Fondazione Cassa di Risparmio di Saluzzo.

Il tomo chiude l'opera (attinta soprattutto dalle carte dell'Archivio Centrale dello Stato) che diviene punto di riferimento documentale per ulteriori studi e approfondimenti, il primo dei quali già in preparazione e in stampa per inizio 2011: "Da Facta a Mussolini, declino della democrazia liberale in Italia", nel quale saranno ricostruiti in base ai documenti e nella correttezza della ricerca storiografica gli anni di passaggio al Fascismo, dalle cause che provocarono la sua ascesa (la prima Guerra Mondiale, l'enorme debito conseguente e la crisi economica, le tensioni rosse nelle fabbriche, i rapporti internazionali, la possibilità di una ulteriore vicina guerra, gli spazi aperti a una rivoluzione di stampo bolscevico), prima nei canoni parlamentari e secondo le norme dello Statuto Albertino e poi nella deriva totalitaria nel 1925.

A Cavour è stata inaugurata una ulteriore sede del Centro Giolitti nato nel 1998 a Dronero e che ora vede all'abbazia di Santa Maria a Cavour nuovi spazi, sotto la direzione dell'ass. alla cultura di Cavour, Giovanna Giolitti, pronipote dello Statista.

Nei prossimi giorni è possibile accedere alla registrazione integrale dei giorni di studi nelle pagine del sito web del Centro: www.giovannigiolitti.it

Demetrio Zema